

Indice

Riferimenti normativi	2
1 Premessa	4
2 Livelli e dimensioni dell'apprendimento	5
3 Documento di valutazione	6
4 Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	7
5 Strumenti	7
6 Criteri di valutazione degli apprendimenti	8
7 Restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere	9

Riferimenti normativi

- Vista** l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*;
- Viste** le Linee guida valutazione scuola primaria dell'O.M. 172 del 04/12/2020, *La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria*;
- Vista** la Nota DPIT prot. 2158 del 4 dicembre 2020, *Valutazione scuola primaria*;
- Visto** il Decreto legislativo n. 62/2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Visto** il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*;
- Visto** la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*.

Il presente documento sostituisce la parte relativa a “*I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI*” della *Scuola Primaria* contenuti nel [Protocollo di Valutazione](#) deliberato dal Collegio Unitario in data 16/05/2018 (pag.23).

1 Premessa

La valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di istituto.

Una valutazione, che superi il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, consente di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali degli alunni, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti e attribuire dunque alla valutazione un carattere formativo.

Risulta quindi opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti; evidenziando come essa sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno.

I concetti chiave che fanno capo alla nuova valutazione sono i seguenti:

1. Gli **obiettivi** descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'**azione** che gli alunni devono mettere in atto, sia il **contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:
 - l'**azione** fa riferimento al **processo cognitivo** messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi

valutativi;

- i **contenuti disciplinari** possono essere di tipo *fattuale* (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), *concettuale* (classificazioni; principi; ...), *procedurale* (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

3. I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

2 Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano ciascun alunno, in coerenza con la certificazione delle competenze, attraverso l'individuazione di quattro livelli di apprendimento:

- **AVANZATO**
- **INTERMEDIO**
- **BASE**
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizio compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una

situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

3 Documento di valutazione

In accordo con il gestore del Registro Elettronico dell'Istituto viene disposta una nuova scheda di valutazione periodica e finale che contiene:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Per il primo quadrimestre, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/2021, in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, i docenti metteranno in correlazione i livelli di apprendimento direttamente alle discipline, determinando il livello in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Si esemplificano i livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

È comunque opportuno sottolineare l'esigenza di sfuggire da semplicistici automatismi e riportare le valutazioni in itinere e il complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori.

Si aggiunge alla Valutazione attraverso i giudizi descrittivi anche l'insegnamento dell'Educazione Civica. Si attengono, invece, alla normativa precedentemente in vigore (D. Lgs n. 62/2017) la Valutazione del Comportamento, dell' Insegnamento della Religione Cattolica e dell'Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

4 Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento

In relazione alla valutazione degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento si conferma quanto già indicato nelle normative precedenti:

1. la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
2. la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

5 Strumenti

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

6 Criteri di valutazione degli apprendimenti

Si specifica la correlazione fra livello di apprendimento e voto numerico:

Livello di apprendimento	Descrittori dei livelli
AVANZATO	voto 10 Ottima padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti, con esposizione fluida e sicura. Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione delle informazioni in modo critico, personale e creativo. Eccellente autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove. voto dal 9 al 9,9 Piena padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti. Capacità di comprensione, organizzazione e rielaborazione personale. Autonomia e sicurezza nel procedere anche in situazioni nuove.
INTERMEDIO	voto dall' 8 all' 8,9 Buona padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza completa dei contenuti e buone capacità di comprensione e organizzazione. Autonomia e sicurezza nel procedere in contesti dati.

	<p>voto dal 7 al 7,9 Discreta padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza e comprensione di quasi tutti i contenuti. Capacità di procedere sempre più autonomamente.</p>
BASE	<p>voto dal 6 al 6,9 Sufficiente padronanza delle strumentalità di base. Conoscenza essenziale dei concetti e dei contenuti. Parziale autonomia operativa</p>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE / INIZIALE	<p>voto dal 5 al 5,9 Padronanza parziale delle strumentalità di base. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Difficoltà a procedere autonomamente.</p>

7 Restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nella nuova impostazione valutativa la modalità di comunicazione dei livelli raggiunti si conferma la stessa dei voti numerici: l'insegnante usa il registro per documentare la valutazione in *itinere* del percorso di apprendimento degli alunni, la quale troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del Registro Elettronico in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno e comunicarlo alle famiglie.